



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 770/1/IX
25-2-14

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
IX LEGISLATURA
Presentata dalla Consigliera Regionale Angela Cortese
All'Assessore alle Politiche Sociali on. Bianca Maria D'Angelo

La sottoscritta Consigliera Regionale Angela Cortese

Premesso che:

- con decreto dirigenziale n. 25 del 17/01/2014, pubblicato nel Burc n. 9 del 03 febbraio 2014, sono state ripartite, agli Ambiti territoriali così come previsto dalla legislazione di settore e dal relativo Regolamento di attuazione, le risorse necessarie per l'istituzione e realizzazione di 57 Centri per la prevenzione e la lotta contro l'intera fenomenologia della violenza nei confronti delle donne;
- in alcune realtà territoriali regionali sono state attivate, come da dettato normativo, le relative procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di un delicato e fondamentale servizio per la tutela della dignità delle donne e per un sereno svolgimento delle loro esigenze;
- per quanto risulta alla scrivente, i criteri di selezione degli Enti gestiti dai suddetti Centri anti violenza, negli Ambiti territoriali dove sono state indette ed esperite le procedure di gara, sembrano non avere nessuna correlazione con la *ratio* e le finalità dell'intero tessuto normativo nazionale e regionale, nonché della Convenzione del Consiglio d'Europa in tema di prevenzione e lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica e di quanto codificato, in sede di Conferenza Stato – Regioni del 27 novembre 2014, circa i requisiti minimi necessari dei Centri anti violenza e delle case di rifugio, espressamente indicati tra l'altro dall'art.1, punto 2 e 3 dell'Intesa;
- la SV è stata già sollecitata, per le notizie in possesso dell'interrogante, da specifiche associazioni di donne che, in ordine alla materia qui trattata hanno condotto e conducono, maturando una rigorosa e scientifica conoscenza del fenomeno, una doverosa e straordinaria battaglia di civiltà;
- sollecitazioni finalizzate esclusivamente nell'interesse delle donne, a ricondurre nell'alveo delle finalità delle normative di settore il delicato tema dell'affidamento a soggetti, aventi piena titolarità giuridica e sufficiente sapienza professionale, a cui assegnare l'esercizio della gestione di questo essenziale servizio.



Consiglio Regionale della Campania

Tutto ciò premesso

INTERROGA

La SV per sapere se è a conoscenza di quanto tratteggiato nel presente atto di sindacato ispettivo e, nel caso, quali azioni ha messo in campo o intende sviluppare affinché, utilizzando i poteri di vigilanza previsti dall'Ordinamento, sia assicurato il corretto utilizzo delle risorse di cui trattasi e sia scongiurato il rischio che la tutela della dignità, della libertà e dei diritti delle donne si trasformi in un intollerabile e irresponsabile business, nel fuoco vivo di una delicata campagna elettorale per il rinnovo degli Organi Istituzionali della Regione Campania.

Luigina Cole

Popolo e Futuro 2013.